

LICEO SCIENTIFICO "M.CURIE"

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

classe 2CS

ITALIANO – Programma effettivamente svolto
Prof. ssa Gisella Merli

Promessi sposi di Manzoni

1. Presentazione di alcuni aspetti della biografia manzoniana.
2. La competenza storiografica al servizio del romanzo: le fonti del romanzo; cenni ai soggetti storici delle tragedie e alle opere della maturità di carattere storico, come il *Saggio storico sopra la Rivoluzione francese*.
3. Le vicende editoriali; il vero titolo del romanzo; l'importanza dell'appendice *Storia della colonna infame*; le varianti più significative rispetto al *Fermo e Lucia*.
4. La poetica: riflessioni sul rapporto fra verità e scrittura; la digressione storica sulle *grida* e il loro essere ancora oggi "utili".
5. Il linguaggio metaforico (guerra, teatro, ricami, cielo, miti...) e la scelta del toscano letterario ma vivo; l'uso ironico del lessico manzoniano.
6. La "forza" e il "torto" vs la "ragione": la responsabilità del singolo nel mantenimento di uno stato di diritto.
7. Manzoni, maestro di dialoghi: lo scontro verbale di Renzo con il dottor Azeccagarbugli e le "ragioni" dell'iniquo; il duello verbale fra padre Cristoforo e don Rodrigo (temi: la protezione, il Giudizio di Dio, la Misericordia, il perdono, il rispetto per l'abito sacro); il drammatico incontro fra Renzo e padre Cristoforo al Lazzaretto.
8. Il valore della cultura ("latinorum"- "carta, penna e calamaio") e la religione, forza riformatrice.
9. La "vittima innocente" Lucia: la simbologia cristiana.
10. Il "sugo di tutta la storia": lettura del cap. XXXVIII e ripresa dei capitoli precedenti, in particolare confronti con il cap. XV "... ho imparato non alzare il gomito" / ..."guardò amorevolmente l'oste, con due occhietti, che ora scintillavano..." e il cap. XX "...la condotta più cauta e più innocente" / ..."come la pecora, tremolando senza timore sotto la mano del pastore...")
11. L'episodio de "La mamma di Cecilia" e i riscontri con la documentazione storica sulla peste (Ripamonti, Tadino, Borromeo); il personaggio d'invenzione (padre Cristoforo) e i frati cappuccini presenti al lazzaretto di Milano nel 1630 (la verità storica, fra incipit del romanzo e appendice).
12. Dall'epistolario manzoniano: "Questa benedetta professione dello scrivere..." (a F. Cassi, 12/1/1829); il pensiero politico di A. Manzoni attraverso la videolezione del prof. Alessandro Mazzini (lettere a Claude Fauriel, 24/4/1814, a Giorgio Briano, 7/10/1848 e ad Emilio Broglio, febbraio 1860).

Commento guidato del romanzo, letto integralmente fino al cap. XIV, poi per episodi e/o percorsi tematici secondo i seguenti e principali aspetti:

- l'analisi dell'intreccio; la dimensione temporale e spaziale;
- l'individuazione delle sequenze e delle macro-sequenze;
- l'analisi dei personaggi e del paesaggio;
- analisi stilistico-linguistica;
- lo scrupolo del vero storico;
- il quadro della società seicentesca; il riferimento al presente di Manzoni e nostro.

APPROFONDIMENTI

- Lavori di gruppo per aree tematiche in laboratorio di informatica (Famiglia Manzoni - Casa Manzoni, gli affetti - Manzoni e il valore della "parola" - Le edizioni dei *Promessi sposi* - Manzoni linguista - Manzoni e l'Illuminismo). I lavori sono stati poi pubblicati sul blog di classe (epea.altervista.org)

- Consultazione delle “Concordanze dei *Promessi sposi*” a cura di G. De Rienzo (Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, 1985)
- Visita guidata alla Casa di Manzoni, alla Biblioteca di Brera e all’Ambrosiana (7/3/2018) -
- Aulavideo: dal programma “I Grandi della Letteratura Italiana” RAI5 puntata del 4/9/2017 dedicata a Alessandro Manzoni (*raiply.it*) – conduce Edoardo Camurri con Luca Doninelli (⌚50’40’’); dal programma “Il tempo e la storia” RAI3 puntata del 6/3/2015 dedicata a Alessandro Manzoni (*raiply.it*) – in studio il Massimo Bernardini e lo storico Lucio Villari (⌚45’37’’); “*I Promessi sposi: un romanzo per il futuro*” dal programma “Il tempo e la storia” RAI3 puntata del 19/4/2017 (*raiply.it*) – in studio Michela Ponzani e lo storico Lucio Villari (⌚24’17’’).
- Manzoni, risorse dal web: consultazione del portale *promessisposi.weebly.com*; cartografia manzoniana messa a disposizione da Casa editrice ATLAS – *contenuti digitali*; i “*Promessi sposi*” in 10 minuti (attualità dei classici, un modo ironico per congedarci da Manzoni)

L’epica latina e Virgilio

1. Virgilio, biografia e la fortunata ricezione della sua opera nella cultura occidentale
2. Introduzione storico-culturale all’epica virgiliana e confronti con l’epica omerica
3. L’“Eneide”: la particolare “poesia” di Virgilio fra canto celebrativo e sofferenza umana
4. Lettura e analisi di *Aen.* I, “Il proemio e la tempesta” vv.1-123 - Focus linguistico e tematico su *Aen.* I v. 34: “*Tantae molis erat Romanam condere gentem*”
5. Lettura e analisi *Aen.* II, “L’inganno del cavallo” vv 40-66; vv. 145-234. “La fuga da Troia; Anchise e Creusa” vv. 707-804
6. Lettura e analisi di *Aen.* IV, “Didone: la passione e la tragedia” vv. 1-55 e 305-392
7. Il VI libro dell’*Eneide* - presentazione generale del libro (catabasi e *nekuia*, ovvero Virgilio ed Omero a confronto; il viaggio dell’eroe e la profezia di futuro, ovvero Virgilio e Dante; il tema dell’insepoltito e del dolore che pietrifica, ovvero Miseno e Didone - Lettura e analisi di *Aen.* VI, “La discesa agli inferi: l’incontro con Caronte e con Didone” vv. 295-332 e 450-476 -
8. Alcuni versi in latino celebri fra poesia e valori romani: *Aen.* VI v. 268 “*Ibant obscuri sola sub nocte per umbram*”; v. 376 “*Desine fata deum flecti sperare precando*”; v. 468 “*Illa solo fixos oculos aversa tenebat*”; vv. 851-853 “*tu regere imperio populos, Romane, memento / (hae tibi erunt artes), pacisque imponere morem, / parcere subiectis et debellare superbos*”.

APPROFONDIMENTI

Letture critiche: “Arte o propaganda” – G. Turazza in “Genius loci”, Loescher vol. 2 (cfr. *epea.altervista.org*); “Il *puer* e il rinnovamento dell’umanità: *Buc.*IV” – cit. (cfr. *epea.altervista.org*); commento e analisi del passo in latino *Buc.*IV vv. 4-17, G. Turazza, in “Virgilio”, Loescher (cfr. *epea.altervista.org*); “La *pietas* di Enea” – P. Di Sacco, in “Mondo latino” vol. 2

Aula LIM: Lettura metrica del *Proemio* (*poesialatina.it*)

Aulavideo: “L’ultimo degli eroi: come Enea è diventato il capostipite dei Romani” conferenza del prof. M. Lentano all’Università del Piemonte Orientale il 6/2/2017 (⌚46’07’’)

- “La battaglia di Teutoburgo 17[^] 18[^] 19[^] Legione ” dalla trasmissione “Passaggio a Nord Ovest” di Alberto Angela (⌚13’37’’)

La poesia e la letteratura delle Origini

1. Introduzione al testo poetico: “Il più bello dei mari” di N. Hikmet e “Ode a Leuconoè” di Orazio
2. L’esplorazione del testo poetico: l’aspetto metrico-ritmico; l’aspetto fonico; l’aspetto retorico; originalità e temi della poesia; le affinità fra testo e immagini.
3. Modulo “Anni in tasca”: “Il passero solitario” di G. Leopardi, “Giovinezza, Giorno, Vecchiaia e Notte” di W. Whitman e “Il ragazzo con la carriola” di U. Saba.
4. Le forme della tradizione lirica italiana: il sonetto e la canzone. Breve introduzione alla storia del sonetto (Jacopo da Lentini e la Scuola siciliana); come rinnovare nella tradizione, ovvero “L’infinito” di Leopardi.
5. La dissoluzione delle forme metriche tradizionali e il fonosimbolismo ne “La pioggia nel pineto” di G. D’Annunzio. “Chiare, fresche e dolci acque” di Petrarca: riflessioni sulla forma della canzone e cenni al “Canzoniere” come modello di riferimento per la lirica italiana fino a Leopardi.

6. Progetto “@poesiacurie”: pagine dedicate alla promozione della poesia attraverso i social in concomitanza con "Giornata Mondiale della Poesia. 21 marzo" e aggiornamenti fino al termine delle lezioni.
7. La poesia religiosa delle Origini: il “Cantico di Frate Sole” di San Francesco e la lauda “O Segnor, per cortesia” di Jacopone da Todi.

APPROFONDIMENTI

Aulavideo: Ci aspettavamo un nuovo Manzoni: la reazione di Leopardi” (“Il giovane favoloso” di Mario Martone 2014 – ⌚2’37”) Pessimismo? Ottimismo? Parole vuote... Ascoltiamo il prof. Alessandro D’Avenia (“L’arte di essere fragile in 5 parole” ⌚5’09”) “Leopardi...raccontaci...” (Gli anni in tasca: il tema scelto per “noi” – la tesina di una studentessa ⌚2’25”)

Consultazione guidata del web per approfondire la conoscenza delle figure retoriche (“Imparare le figure retoriche con le immagini” di S. Colombo - *pearson.com*; esercizi online di riconoscimento delle figure retoriche – *rossanaweb.altervista.org*)

La lingua e i testi

Riflessione sulla lingua

1. Ripresa del programma svolto in prima liceo e continuazione dello studio della frase complessa: subordinate complete, attributive e circostanziali; subordinate implicite ed esplicite; gradi della subordinazione. In particolare sono state riprese (in relazione al programma di sintassi latina) le sub. causali, finali, avversative, concessive; distinzioni logiche fra sub. avversative e sub. temporali).
2. Storia della lingua italiana: i primi documenti in volgare (*Indovinello veronese* e *Placiti capuani*); il concetto di bilinguismo consapevole e le lingue di sostrato e superstrato; prestiti e calchi linguistici; le lingue romanze (la lingua d’oil e il genere epico delle *Chanson de geste*; la lingua d’oc e la lirica provenzale; la lingua del sì e la lirica d’amore; la Scuola siciliana e la sua eredità nella tradizione cortese).

Tipologie testuali e scrittura

1. Per le prove scritte sono state proposte le seguenti tipologie: temi di introspezione; temi letterari; commenti ad una frase; temi argomentativi; temi espositivi; temi di attualità; analisi di romanzi letti; introduzione al tema in forma di articolo di giornale.
2. In occasione dell’incontro promosso da CO.RE.COM. – Lombardia sul tema della “Web reputation” (17/11/2017) lettura e analisi dell’articolo “L’educazione digitale che manca ai ragazzi per non ferire gli altri” di B. Severgnini (“Corriere della Sera” 8/5/2013)
3. In occasione della "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. 25/11" lettura di "Elizabeth", da "Ogni storia è una storia d’amore" (Mondadori, 2017) di A. D’Avenia
4. In concomitanza con l’uscita del film “Wonder” (USA, 2017 – Regia di S. Chbosky) viene proposta la lettura del libro omonimo di R.J. Palacio.
5. In vista dello svolgimento della Prova Invalsi 2018 sono stati esaminati i seguenti testi: testo argomentativo – “La democrazia” di G. Colombo; testo poetico – “Cinema” di V. Magrelli; testo in prosa – “Il racconto di Ortensia” di M. Mazzantini; testo espositivo – “Le parole e le cose” di F. Sabatini; articolo specialistico – “Leopardi contro Manzoni” di G. Celati (“Il Sole24ore” 28/2/2016).

APPROFONDIMENTI

Aula LIM: consultazione guidata dei siti dedicati alle Prove Invalsi: *online.scuola.zanichelli.it*; *engheben.it*; *invalsi-areaprove.cineca.it*

Aulavideo: materiali di approfondimento dedicati ai primi documenti in volgare (“Sao ko kelle terre. Lingua e letteratura italiana delle Origini” a cura di S. Damele e T. Franzi, Loescher)

- Testi in adozione: Biglia, Manfredi, Terrile *Il più bello dei mari* (Paravia) – vol. B e vol. C

Alderighi, Manetti, *Grammatica per competenze* (Lattes)

Promessi sposi – edizione integrale di libera scelta (consigliata edizione Petrini – a cura di V. Jacomuzzi)

- Consultazione guidata delle risorse online (ricorrendo a classi dotate della LIM o Aula Video)

Romanzi, racconti e articoli di giornale

Compiti delle vacanze

ITALIANO a.s. 2017/18

classe 2CS - prof. sa G. Merli

PER TUTTI

Due libri a scelta fra i seguenti

- Mario Pomilio, *Il Natale del 1833* (1983, Bompiani)
- Luca Canali racconta *l'Eneide* (2000, Einaudi Scuola)
- Chiara Castellani, *Una lampadina per Kimbau* (2004, A. Mondadori)
- Gherardo Colombo, *Sulle regole* (2008, Feltrinelli)
- Chiara Frugoni, *Storia di Chiara e Francesco* (2011, Einaudi)

Letture facoltative

- Completare la lettura integrale dei "Promessi sposi" o in alternativa leggere i capp. 28, 31 e 32 (su raisplayradio.it puoi ascoltare la voce di importanti attori come Fabrizio Gifuni, Massimo Popolizio e Paola Pitagora che per il programma radiofonico "Ad alta voce" leggono i capolavori letterari).
- A. Manzoni, *Storia della colonna infame* (può esserti utile leggere [la parte introduttiva](#) a cura di A. Jacomuzzi per l'editore SEI)

Ascoltare, vedere e scrivere

- Dal programma "I Grandi della Letteratura Italiana" RAI5 puntata del 4/9/2017 dedicata a **Alessandro Manzoni** (raisplay.it) - conduce Edoardo Camurri con Luca Doninelli (⌚50'40").
- Dal programma "Il tempo e la storia" RAI3 puntata del 6/3/2015 dedicata a **Alessandro Manzoni** (raisplay.it) - in studio Massimo Bernardini e lo storico Lucio Villari (⌚45'37").
- Dal programma "Il tempo e la storia" RAI3 puntata del 19/4/2017 intitolata "I Promessi sposi: un romanzo per il futuro" (raisplay.it) - in studio Michela Ponzani e lo storico Lucio Villari (⌚24'17").

Riguarda le puntate (in parte viste a lezione), poi scegli quella che ti è piaciuta di più e **scrivi una recensione** (almeno un foglio protocollo/4 semicolonne), nella quale immagini di raccontare quello che hai ascoltato e visto a qualcuno che non sappia nulla dell'argomento che avete scelto. Non dimenticare poi di formulare un tuo giudizio sulla puntata e di motivarlo.

Raccogliere articoli d'attualità interessanti

Cerca di trovare del tempo per leggere con continuità un quotidiano nazionale (ad es. *Corriere della sera*, *La Stampa*, *Il Giornale*, *Il Sole24ore*, *L'Avvenire*, etc.). Conserva gli articoli che più di altri ti sembrano importanti. Per orientarti nella scelta degli articoli puoi consultare le seguenti rassegne stampe gratuite online.

- r stampa.pubblica.istruzione.it/rassegna/rassegna.asp
Sito a cura del Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università con scelta di articoli da giornali nazionali e internazionali per approfondire temi in merito alla vita della scuola, dell'università, della scienza e della cultura. Sono pubblicate, ogni giorno, le prime pagine di 12 quotidiani nazionali.
- <http://www.voxeurop.eu/it>
Il meglio della stampa europea: sito d'informazione con sede a Parigi, che pubblica ogni giorno una selezione di articoli scelti tra oltre 200 testate della stampa internazionale, tradotti in 10 lingue e sui seguenti temi: politica, economia, società, scienze, ambiente, cultura e idee dell'Europa e del Mondo.

Se ti è possibile, consulta [l'edizione domenicale de "Il Sole24ore"](#): ogni domenica questo giornale dedica un inserto speciale alla cultura in senso ampio. Nel corso del triennio sarà importante avere un **personale archivio di articoli interessanti**, su argomenti d'attualità o di cultura generale.

PER CHI AVRA' IL DEBITO (esteso a chi ha ricevuto indicazioni per un lavoro individualizzato)

Attività di studio, ripasso, lettura e scrittura

a) **Studia e ripassa il programma** effettivamente svolto, in particolare preparandoti oralmente **su due capitoli** dei "Promessi sposi" a tua scelta, su **tre testi poetici** fra quelli analizzati in classe e su **quanto svolto insieme sull' "Eneide"** di Virgilio. Non dimenticare di riprendere lo studio degli appunti presi nel corso dell'anno a lezione.

b) E' resa **obbligatoria la lettura** di *Luca Canali legge l'Eneide* (2000, Einaudi Scuola) e la visione delle puntate dedicate ad **Alessandro Manzoni e relativa recensione**.

c) Scegli tre titoli fra quelli in allegato (temi già assegnati durante l'anno) e scrivi il tuo tema su fogli a protocollo che consegnerai ad inizio anno.



Puoi leggere, leggere, leggere, che è la cosa più bella che si possa fare in gioventù: e piano piano ti sentirai arricchire dentro, sentirai formarsi dentro di te quell'esperienza speciale che è la cultura".

(Pier Paolo Pasolini)

SUL VALORE DELLA LETTURA (1)

“Ogni lettore, quando legge, legge se stesso. L’opera dello scrittore è soltanto una specie di strumento ottico che egli offre al lettore per permettergli di discernere quello che, senza il libro, non avrebbe forse visto in se stesso”.

Così si esprimeva il grande romanziere francese Marcel Proust (1871-1922) a proposito dell’esperienza, a tutti condivisibile, della lettura. Qual è la tua esperienza di lettore? Che cosa hai visto di te stesso nei libri che finora hai letto? Perché, secondo te, è possibile che ciò avvenga? Cosa cerchi in un libro quando lo scegli?

SULLA CULTURA DELLA LEGALITÀ (2)

“La lotta alla mafia dev’essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell’indifferenza della contiguità e quindi della complicità”.

Commenta questa bellissima e celebre frase di Paolo Borsellino, facendo opportuni riferimenti ad articoli, dibattiti, film o libri che più di altri ti hanno aiutato a cogliere il senso e la necessità di sostenere, in ogni sua forma, la cultura dell’antimafia oggi.

SULL’ATTUALITÀ DEI “PROMESSI SPOSI” (3)

“I poveri, ci vuol poco a farli comparir birboni” (cap. XXIV): Agnese nel difendere il buon nome di Renzo, in presenza del Cardinale Federigo, esprime un’amara verità che Manzoni ci lascia intendere di vicenda in vicenda nel suo romanzo. Forse è per questo che sono (purtroppo) di attualità i *Promessi sposi*. Tu che cosa ne pensi?

COMMENTO AD UN TESTO POETICO (4)

Commenta liberamente la lirica “O Me! O Life!” di Walt Whitman (1819-92), che abbiamo ascoltato insieme in classe dalla voce dell’attore Seth Hunter Perkins. Nelle tue riflessioni puoi fare riferimento ad altri componimenti poetici a te noti oppure puoi riprendere il celebre film “L’attimo fuggente” (USA, 1989) di cui sempre a lezione abbiamo visto insieme alcuni passaggi.

O Me! O life!... of the questions of these recurring;
Of the endless trains of the faithless—of cities fill’d with the foolish;
Of myself forever reproaching myself, (for who more foolish than I, and who more faithless?)
Of eyes that vainly crave the light—of the objects mean—of the struggle ever renew’d;
Of the poor results of all—of the plodding and sordid crowds I see around me;
Of the empty and useless years of the rest—with the rest me intertwined;
The question, O me! so sad, recurring—What good amid these, O me, O life?

Answer.

That you are here—that life exists, and identity;
That the powerful play goes on, and you will contribute a verse.

O me, o vita! ...domande come queste mi perseguitano: / degli infinti cortei d’infedeli, - di città gremite di stolti, / di me stesso sempre a biasimare me stesso, (perché chi più stolto di me, chi di me più infedele?) / di occhi che invano anelano la luce, - del significato delle cose, - della lotta che sempre si rinnova, / degli infelici risultati di tutto, - delle sordide folle ansimanti che vedo attorno a me; / degli anni inutili e vacui degli altri, - e di me intrecciato con gli altri; / la domanda, ahimè! così triste, ricorrente – Cosa vi è di buono in tutto questo, o me, o vita?

Risposta:

Che tu sei qui – che la vita esiste, e l’identità; Che il potente spettacolo continua, e tu puoi contribuirvi con un verso.

«Le leggi migliori da sole non ci tutelano dal male, perché il male viene dagli uomini»

Ai giudici che, in Milano, nel 1630, condannarono a supplizi atrocissimi alcuni accusati d'aver propagata la peste con certi ritrovati sciocchi non men che orribili¹, parve d'aver fatto una cosa talmente degna di memoria, che, nella sentenza medesima, dopo aver decretata, in aggiunta de' supplizi, la demolizion della casa d'uno di quegli sventurati², decretaron di più, che in quello spazio s'innalzasse una colonna, la quale dovesse chiamarsi infame, con un'iscrizione che tramandasse ai posteri la notizia dell'attentato e della pena. E in ciò non s'ingannarono: quel giudizio fu veramente memorabile. [...]

Ma dalla storia, per quanto possa esser succinta, d'un avvenimento complicato, d'un gran male fatto senza ragione da uomini a uomini, devono necessariamente potersi ricavare osservazioni più generali, e d'un'utilità, se non così immediata, non meno reale. Anzi, a contentarsi di quelle sole che potevan principalmente servire a quell'intento speciale³, c'è pericolo di formarsi una nozione del fatto, non solo dimezzata, ma falsa, prendendo per cagioni di esso l'ignoranza de' tempi e la barbarie della giurisprudenza, e riguardandolo quasi come un avvenimento fatale e necessario; che sarebbe cavare un errore dannoso da dove si può avere un utile insegnamento. L'ignoranza in fisica⁴ può produrre degl'inconvenienti, ma non delle iniquità; e una cattiva istituzione non s'applica da sé. Certo, non era un effetto necessario del credere all'efficacia dell'unzioni pestifere, il credere che Guglielmo Piazza e Giangiacomo Mora le avessero messe in opera; come dell'esser la tortura in vigore non era effetto necessario che fosse fatta soffrire a tutti gli accusati, né che tutti quelli a cui si faceva soffrire, fossero sentenziati colpevoli. Verità che può parere sciocca per troppa evidenza; ma non di rado le verità troppo evidenti, e che dovrebbero esser sottintese, sono in vece dimenticate; e dal non dimenticar questa dipende il giudicar rettamente quell'atroce giudizio. Noi abbiam cercato di metterla in luce, di far vedere che que' giudici condannaron degl'innocenti, che essi, con la più ferma persuasione dell'efficacia dell'unzioni, e con una legislazione che ammetteva la tortura, potevano riconoscere innocenti; e che anzi, per trovarli colpevoli, per respingere il vero che ricompariva ogni momento, in mille forme, e da mille parti, con caratteri chiari allora com'ora, come sempre, dovettero fare continui sforzi d'ingegno, e ricorrere a espedienti, de' quali non potevano ignorar l'ingiustizia. [...]

Ma la menzogna, l'abuso del potere, la violazion delle leggi e delle regole più note e ricevute, l'adoprar doppio peso e doppia misura, son cose che si posson riconoscere anche dagli uomini negli atti umani; e riconosciute, non si posson riferire ad altro che a passioni pervertitrici della volontà; né, per ispiegar gli atti materialmente iniqui di quel giudizio, se ne potrebbe trovar di più naturali e di men triste, che quella rabbia e quel timore.

Ora, tali cagioni non furon pur troppo particolari a un'epoca; né fu soltanto per occasione d'errori in fisica, e col mezzo della tortura, che quelle passioni, come tutte l'altre, abbian fatto commettere ad uomini ch'eran tutt'altro che scellerati di professione, azioni malvage, sia in rumorosi⁵ avvenimenti pubblici, sia nelle più oscure relazioni private. “Se una sola tortura di meno,” scrive l'autor sullodato, “si darà in grazia dell'orrore che pongo sotto gli occhi, sarà ben impiegato il doloroso sentimento che provo, e la speranza di ottenerlo mi ricompensa”⁶. Noi, proponendo a lettori pazienti di fissar di nuovo lo sguardo sopra orrori già conosciuti, crediamo che non sarà senza un nuovo e non ignobile frutto, se lo sdegno e il ribrezzo che non si può non provarne ogni volta, si rivolgeranno anche, e principalmente, contro passioni che non si posson bandire, come falsi sistemi, né abolire, come cattive istituzioni, ma render meno potenti e meno funeste, col riconoscerle ne' loro effetti, e detestarle.

da Alessandro Manzoni, *Storia della colonna infame, Premessa*

¹ **certi ritrovati... orribili**: allusione ai misteriosi intrugli che per la credulità popolare avevano il potere di diffondere la peste per “unzione”.

² **d'uno di quegli sventurati**: è Giangiacomo Mora, il barbiere ingiustamente accusato di essere un untore (lo stesso per Guglielmo Piazza, r 16).

³ **a contentarsi... intento speciale**: a differenza di Pietro Verri (*Osservazioni sulla tortura*, 1777), Manzoni non si limita a condannare l'esercizio della tortura a fini processuali.

⁴ **fisica**: medicina.

⁵ **rumorosi**: nel senso sia di “famosi” sia di “discussi, fatti oggetto di polemiche”.

⁶ «Verri, *Osservazioni sulla tortura*, § VI [N.d.A.]».

A. Comprensione - SCEGLI TRE DOMANDE FRA LE CINQUE QUI SUGGERITE E POI RISPONDI

1. Il primo capoverso funge da dedica e presentazione dell'argomento dell'opera: a chi si rivolge Manzoni? Perché proprio questa scelta? Di quale *colonna* si parla?
2. «Un gran male fatto senza ragione da uomini a uomini»: spiega perché queste parole possono sintetizzare la questione in esame nella *Storia della colonna infame*.
3. In che cosa l'azione dei giudici viene biasimata?
4. Su quale aspetto Manzoni concorda con Pietro Verri? Perché le loro opere possono contribuire a denunciare l'orrore della tortura come strumento d'indagine in mano ai giudici?
5. Quale «nuovo e non ignobile frutto» Manzoni si augura possa avere la sua opera?

B. Analisi – RISPONDI A TUTTE LE DOMANDE QUI INDICATE

6. Perché i *ritrovati* sono definiti «sciocchi non men che orribili» (r. 2)?
7. Spiega in quale accezione è usata la parola *memoria* (r. 3) e perché la colonna è detta *infame*.
8. «Dalla storia [...] devono necessariamente potersi ricavare osservazioni più generali e d'un'utilità [...] non meno reale. [...]»: perché, secondo Manzoni, il lavoro dello storico non può limitarsi ai fatti ma deve arrivare a formulare anche indicazioni morali utili alla società?
9. Davanti a un «avvenimento complicato» (r. 7), per evitare «di formarsi una nozione del fatto non solo dimezzata, ma falsa» (r. 10-11), che cosa Manzoni è convinto che si debba fare?

C. Approfondimenti - SCEGLI UNA DOMANDA FRA LE DUE QUI SUGGERITE E POI RISPONDI

10. «L'adoprar doppio peso e doppia misura»: sembra non esserci soluzione di continuità fra questa sintetica osservazione sulla giustizia e i tanti luoghi nel romanzo dove l'esercizio della legge si rivela profondamente «ingiusto». Uno su tutti, le parole del dottor Azeccagarbugli (cap. III dei *Promessi sposi*): «perché, vedete, a saper ben maneggiare le gride, nessuno è reo, e nessuno è innocente». Possibile che Manzoni, erede dell'illuminismo lombardo e nipote del grande giurista Cesare Beccaria, sia così negativo nei confronti degli uomini di legge?
11. Le vicende si riferiscono all'anno 1630, ma «il passato, il suo errore, il suo male non è mai passato: e dobbiamo continuamente viverlo e giudicarlo nel presente». Spiega perché queste parole dello scrittore Leonardo Sciascia, riferite alla *Storia della colonna infame*, ci sono d'aiuto per introdurci nell'importante lavoro di Manzoni, romanziere e storico.